

ADN0576 3 ECO 0 DNA ECO NAZ

UIL: VITO PANZARELLA NUOVO SEGRETARIO GENERALE FENEAL =
'SBLOCCARE IL CONTRATTO E RIPARTIRE CON LE INFRASTRUTTURE'

Roma, 12 feb. (Adnkronos/Labitalia) - E' Vito Panzarella il nuovo segretario generale della Feneal Uil. Lo ha deciso stamani all'unanimita' il consiglio generale del sindacato edili della Uil, che ha anche proposto Massimo Trinci, segretario uscente, alla carica di presidente della categoria.

Vito Panzarella, 54 anni, calabrese di origine e laureato in Sociologia all'Universita' degli studi di Roma 'La Sapienza', entra nel sindacato nel 1990 operando da subito nel territorio lombardo dove restera' fino al 2013, quando, chiamato in segreteria nazionale, iniziera' a ricoprire l'incarico di segretario organizzativo. Tra il 1990 e il 1998 e' alla Feneal di Milano, Como, e poi Cremona come segretario territoriale, e di nuovo a Milano fino al 1998 quando diverra' il segretario regionale della Feneal Uil Lombardia. Per 15 anni resta a capo della struttura regionale, contribuendo in maniera decisiva alla sua crescita e al miglioramento qualitativo dei servizi con la realizzazione di un eccezionale risultato sul piano degli iscritti che arriveranno ad essere 28mila lavoratori.

Il nuovo segretario, nel suo primo intervento ha ricordato le difficolta' di una crisi senza precedenti del settore delle costruzioni. "I dati -ha detto- dimostrano che, nonostante qualche rallentamento della caduta economica, continuiamo a vedere un'economia ferma mentre le uniche cose che aumentano sono la disoccupazione e la litigiosita' del nostro Parlamento. La situazione di emergenza del settore delle costruzioni richiede una svolta rapida e profonda".
(segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

12-FEB-14 13:46

ADN0551 3 ECO 0 DNA ECO NAZ

UIL: VITO PANZARELLA NUOVO SEGRETARIO GENERALE FENEAL (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Per Panzarella, due sono le sfide da affrontare con grande determinazione: "Il rinnovo del contratto nazionale, finora bloccato dalla intransigenza della controparte e che negli ultimi giorni ha visto la ripresa delle trattative anche se con pochi e scarsi avanzamenti, e la ripresa delle opere infrastrutturali senza le quali non ci puo' essere una reale uscita dalla crisi".

"Il contratto - ha spiegato - e' un banco di prova determinante per i rapporti complessivi fra imprese e sindacato e va concluso al piu' presto, soprattutto per far fronte e risolvere questioni urgenti che non possono aspettare come la riorganizzazione delle casse edili. Con l'accordo sul contratto - ha aggiunto Panzarella - si puo' e si deve dare un segnale positivo ai lavoratori che hanno pagato un prezzo durissimo alla crisi, e al tempo stesso concentrare poi ogni energia per ottenere dal governo un ruolo centrale nell'economia, dopo anni di inconcludente e irresponsabile marginalita'".

Panzarella ha poi sostenuto l'importanza dell'edilizia sostenibile come motore trainante del settore "che deve tornare a svolgere la sua funzione anticrisi rispondendo alla crescente domanda di manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza del territorio, soprattutto alla luce dei recenti drammi del maltempo". Occorre poi, ha aggiunto, "un piano per fronteggiare in modo credibile l'emergenza maltempo e la ripartenza di quelle opere infrastrutturali deragliate con la crisi e con la sciagurata politica degli annunci". "Lo stato di arretratezza infrastrutturale del nostro Paese -ha concluso- si e' aggravato in modo esponenziale. Anche in questo modo si finisce fuori dall'Europa. E' il momento di un'assunzione chiara di responsabilita' da parte del governo e delle Istituzioni locali. In tempi certi, con risorse certe e con scelte che creino nuovamente occupazione".

(Lab/Opr/Adnkronos)

12-FEB-14 13:38